

VERBALE n. 11 del 12/3/2026

Giovedì 12 marzo 2026 alle ore 11:00, giusta convocazione d'ordine del Presidente, si è riunita la Consulta di Garanzia statutaria per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Attività della Consulta
- 3) Modulo richiesta pareri
- 4) Modifiche regolamentari
- 5) Urgenti e sopravvenute

Sono presenti:¹

- prof. Francesco Eriberto d'Ippolito (Presidente)
- avv. Domenico Santonastaso (VicePresidente)
- avv. Barbato Iannuzzi
- prof. Pier Luigi Petrillo (in collegamento da remoto)

Per la struttura di supporto è presente il dott. Eugenio Aveta, Dirigente della Giunta regionale della Campania, che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente apre la seduta e informa di avere incontrato in occasione di un convegno il Presidente della Giunta regionale a cui ha potuto rinnovare la richiesta di un incontro che purtroppo non ha ancora potuto avere luogo a causa dei suoi numerosi impegni. La segretaria del Presidente Fico ha chiesto di riavere la richiesta di incontro della Consulta a suo tempo inviata per poterla nuovamente calendarizzare, il prof. D'Ippolito chiede al Segretario di provvedere in tal senso.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno il Presidente riferisce che potrebbe a breve arrivare una richiesta di parere in relazione a un emendamento alla legge di stabilità della Regione Campania. Considerato che la discussione in Consiglio regionale della legge di bilancio è fissata per il 26 marzo p.v., il Presidente rappresenta l'esigenza di tenersi disponibili per una eventuale seduta nei giorni antecedenti alla discussione della legge in aula in quanto i tempi a disposizione potrebbero essere molto contenuti. La Consulta prende atto e individua il 23 marzo quale data per la prossima seduta salvo diverse esigenze.

Il Presidente introduce il terzo argomento in discussione e riferisce ai colleghi Consultori di avere maturato il convincimento sulla opportunità di soprassedere dall'elaborare modelli standard e strutturati per la richiesta di pareri alla Consulta. Le ragioni di tale orientamento risiedono nella oggettiva difficoltà di adottare dei moduli per ciascuna tipologia di richiesta e, soprattutto, nell'effetto di depauperare nella percezione esterna il significato e la rilevanza della espressione della Consulta depotenziando la richiesta di parere alla stregua di una richiesta rivolta a uno sportello per conseguire tipologie di prestazioni a contenuto prestabilito. Trattandosi di alta consulenza giuridica sarebbe preferibile lasciare la formulazione di parere in forma libera, potendo ben essere rimessa alla Consulta la valutazione e l'inquadramento delle richieste che le sono indirizzate.

¹ I componenti della Consulta sono stati nominati con decreti del Presidente del Consiglio Regionale della Campania n. 62 del 5/9/2025 pubblicato su BURC n. 60 del 8 settembre 2025; n. 76 del 25/9/2025 pubblicato su BURC n. 66 del 29 settembre 2025; n. 79 del 15/10/2025 pubblicato su BURC n. 75 del 20 ottobre 2025.

VERBALE n. 11 del 12/3/2026

La Consulta, dopo ampia discussione, pur riconoscendo in via di principio l'utilità che l'adozione di moduli di richiesta potrebbe avere nell'agevolare l'accesso alla sua consulenza giuridica, concorda sul rischio che ne possa derivare la riduzione della propria attività al rango di una attività d'ufficio.

La Consulta conviene infine sulla opportunità di soprassedere alla definizione di moduli per la richiesta di pareri.

Il Presidente apre la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno, ringrazia il prof. Petrillo per l'egregio lavoro di revisione e attualizzazione del Regolamento la cui bozza è stata anticipata nei giorni scorsi ricevendo già riflessioni e contributi dei colleghi. Il Presidente cede quindi la parola al prof. Petrillo che ringrazia per l'apprezzamento ricevuto e illustra le proposte di modifica confrontandosi sui punti con i Consultori. Le modifiche al testo regolamentare e la discussione riguardano:

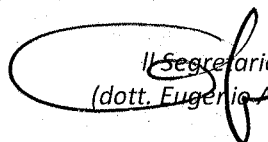
- l'articolo 2 con introduzione di un comma 2 bis relativo alla durata dell'incarico del Presidente della Consulta e alla convocazione della seduta per la elezione del nuovo Presidente;
- l'articolo 6 con intervento di precisazione sul comma 2 e di revisione del comma 6 aprendo alla possibilità di avvalersi del supporto di soggetti esterni nell'ambito del dialogo e della collaborazione con le realtà accademiche della Campania;
- l'articolo 7 con una precisazione nel comma 4 relativamente alla possibilità della Consulta di autoconvocarsi inde roga al termine dei tre giorni antecedenti la seduta;
- l'articolo 8 con una revisione del comma 1 relativa alle udienze pubbliche della Consulta, del comma 2 relativa alle sedute in camera di consiglio e al comma 4 sulla partecipazione dei componenti alle sedute;
- l'articolo 10 con i commi 3 e 4 sulla pubblicità dei verbali della Consulta;
- l'articolo 11 con precisazioni al comma 1 relativamente ai soggetti legittimati a chiedere parere alla Consulta.

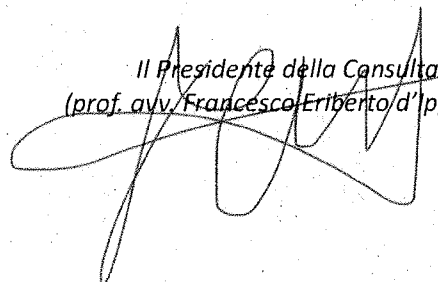
Il prof. Petrillo si riserva di recepire nella bozza di Regolamento quanto emerso nella presente seduta ringraziando i colleghi per i preziosi contributi.

L'on. Iannuzzi manifesta il proprio apprezzamento per il lavoro svolto, molto accurato e significativo, che allinea con precisione il vigente Regolamento alle previsioni di cui alla Legge regionale n. 18/2025 e successive modifiche e integrazioni e introduce alcune innovazioni in coerenza con le riflessioni a più riprese svolte in diverse occasioni di confronto.

Al ringraziamento per il lavoro svolto si associa l'avv. Santonastaso.

Il Presidente non avendo argomenti urgenti o sopravvenuti da proporre, chiede ai presenti se hanno da riferire questioni da trattare; preso atto che non vi sono richieste di parola, il Presidente scioglie la seduta e demanda alla struttura di supporto gli adempimenti conseguenti.


Il Segretario
(dott. Eugenio Aveta)


Il Presidente della Consulta
(prof. avv. Francesco Eriberto d'Appolito)